

ridionale al tempo della guerra mondiale,<sup>3</sup> e quindi sempre vere poiché l'orografia del paese non è cambiata.

L'Almagaia distingueva quattro aggruppamenti principali:

- a) le *Alpi Albanesi settentrionali*;
- b) le *catene montuose alla destra del Drin*;
- c) la *regione montuosa centrale*;
- d) i *rilievi dell'Albania centro-meridionale e del sud-ovest*;

a cui si possono aggiungere per completare il quadro:

- e) le *formazioni terziarie* (nel triangolo: C. Rodoni, Valona, Elbassan, già accennate);
- f) le *formazioni quaternarie* (nella fascia litoranea pianeggiante dal lago di Scutari al golfo di Valona).

Con diverso ordine possiamo concludere che le PIANURE LITORANEE si estendono per circa 160 km. di lunghezza parallelamente alla costa, e per 15-30 km. di profondità verso l'interno, intramezzate dalle propaggini dei rilievi che da oriente si estendono verso il mare.

Queste pianure costiere, formate dalle alluvioni del Drin, del Mati, dello Skumbi, del Semeni e della Voiussa, sature di umidità, inondate nell'inverno dallo straripare dei fiumi, tormentate in estate dalla malaria, posseggono tutti i requisiti per una regolare fertilità, ma occorre metterli in valore con un diligente lavoro di canalizzazione che per ora manca, salvo in quelle plaghe già bonificate dagli Italiani. Perciò esse sono state fino a ieri squallide e disseminate di miseri villaggi, abitati da poche tribù che in estate migrano verso le montagne dell'interno a scopo di transumanza dei greggi.

Ai piedi dei rilievi che si protendono sulle pianure

---

<sup>3</sup> Cfr. NOTIZIE MILITARI: *Cenni monografici sull'Albania* (1914-18).